

Webinar

19.12.2023

Il revisore
legale e gli
indicatori della
crisi e la
continuità
aziendale .
Focus

- Emilia D'Aprile
- Dottore commercialista – Associato Co.Ne.Pro
- Emilia.daprile@gmail.com



- Modalità di svolgimento delle verifiche che il revisore legale deve introdurre al fine di monitorare la continuità aziendale.

- Il CCI, entrato in vigore il 15 luglio 2022, ha messo al primo posto la salvaguardia della continuità aziendale con le disposizioni contenute nell'art. 3 che prevedono in capo all'impresa, **"l'istituzione di un assetto organizzativo, contabile adeguato ai sensi dell'art. 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative"**

- Il comma 2 è stato introdotto dal D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14.

- Dispone che *"l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale"*

Continuità aziendale

Il principio contabile n. 11, con riferimento al postulato relativo alla prospettiva della continuità aziendale

- 21. - L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Valutazione prospettica

- Se durante la valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

ISA ITALIA 570

- Il principio di revisione di riferimento è lo ISA ITALIA 570 – che tratta delle responsabilità del revisore nella revisione contabile del bilancio, relativamente alla continuità aziendale, e delle implicazioni per la relazione di revisione.

Responsabilità dei revisori

- Le responsabilità del revisore sono quelle di:
 - acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'utilizzo appropriato da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio e giungere a una conclusione a tale riguardo;
 - concludere, sulla base degli elementi probativi acquisiti, se esista **un'incertezza significativa** sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

ISA ITALIA 570

- Il principio di revisione di riferimento è lo ISA ITALIA 570 – che tratta delle responsabilità del revisore nella revisione contabile del bilancio, relativamente alla continuità aziendale, e delle implicazioni per la relazione di revisione.

INCERTEZZA SIGNIFICATIVA

- Un'incertezza è considerata **significativa** quando l'entità dell'impatto potenziale di eventi o circostanze e la probabilità che essi si verifichino sono tali per cui a giudizio del revisore si rende necessaria una informativa appropriata sulla natura e sulle implicazioni di tale incertezza al fine di una corretta rappresentazione del bilancio.

Gli indicatori che dovranno essere presi a riferimento sono:

- indicatori finanziari
- indicatori gestionali
- altri indicatori

INDICATORI FINANZIARI

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
 - difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”;
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

INDICATORI GESTIONALI

- intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà con il personale;
- scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- comparsa di concorrenti di grande successo.

ALTRI INDICATORI

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità del capitale ad altre norme di legge, come i requisiti di solvibilità o liquidità per gli istituti finanziari;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;
- eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.

SCENARI POSSIBILI

- **Incertezze superabili**: Se riscontrate eventuali incertezze, vanno descritte nella relazione sulla gestione ex articolo 2428 Codice civile congiuntamente agli eventi e alle circostanze che hanno condotto gli amministratori a considerare tali incertezze superabili e a valutare raggiunto il presupposto della continuità aziendale;
- **Incertezze significative** vanno indicate in modo chiaro e in nota l'incertezza riscontrate che possono determinare i dubbi significativi sulla continuità aziendale. **Dovranno, inoltre, essere descritte in maniera adeguata l'origine della natura di tali incertezze, nonché le argomentazioni a sostegno della decisione di redigere comunque il bilancio adottando il presupposto della continuità aziendale.**
- **assenza di continuità** va descritto con chiarezza e completezza le motivazioni della conclusione raggiunta e le politiche contabili adottate per la redazione del bilancio in assenza del presupposto della continuità aziendale.

Norma di comportamento 11

- la norma 11.1 dispone un monitoraggio sugli adeguati assetti e sulla crisi di impresa attuato tramite il controllo degli assetti organizzativi.
- *Il Collegio sindacale può chiedere chiarimenti all'organo amministrativo e, se del caso, sollecitare lo stesso a adottare opportuni provvedimenti.*
- Qualora ritenga che sistema di controllo interno e gli assetti non risultino adeguati a rilevare tempestivamente la perdita della continuità aziendale è opportuno che:

Norma di comportamento

11

- chiedi informazioni e chiarimenti all'organo amministrativo (Cfr. Norme 4.3., 4.4. e 5.2.);
- chiedi all'organo amministrativo di intervenire **tempestivamente** ponendo in essere provvedimenti idonei a garantire la continuità aziendale nel caso di conferma dei dubbi o di insufficienti informazioni e chiarimenti da parte degli amministratori, ricorrendo ad uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il recupero della continuità (quali ad esempio operazioni sul capitale, trasformazione, altre operazioni straordinarie, piani di ristrutturazione aziendale, strumenti di risanamento previsti dall'ordinamento, etc. etc.);
- **vigili** sull'attuazione dei provvedimenti adottati dall'organo di amministrazione, sollecitando il rispetto dei tempi di attuazione delle azioni da quest'ultimo individuate per il ripristino della continuità aziendale.
-

ADEGUATI ASSETTI

ADEGUATI ASSETTI

- Documento predisposto dal CNDCEC e Fondazione Nazionale di Ricerca e formazione dei Commercialisti: Assetti organizzativi, amministrativi e contabili: check-list operative – 25/07/2023
- L'elaborato, nel fornire strumenti operativi a supporto dell'attività professionale, mira a sensibilizzare le imprese sull'importanza di dotarsi di presidi organizzativi che, oltre a garantire il going concern e la rilevazione tempestiva della crisi, siano focalizzati sulla tutela e sullo sviluppo del valore aziendale, in un'ottica integrata che coinvolga tutti gli stakeholders di riferimento

MODELLO DI BUSINESS

Cosa si intende per modello di business?

- E sempre il documento che precisa in una nota a pagina 5 che ” Avere un modello di business non vuol dire produrre e vendere qualcosa, ma acquisire la consapevolezza della reale e potenziale forza reddituale, patrimoniale e finanziaria che l'impresa è in grado di esprimere, partendo dal suo vantaggio competitivo e dalle modalità con cui la stessa crea valore.”

- Ulteriore precisazione è quella che “ Se possibile, riportare, nelle note commenti, una breve descrizione della vision e della mission Utile a comprendere se quanto l'imprenditore esprime rispecchia la realtà.”

- Infine, è stato precisato che “La formalizzazione presuppone una produzione documentale da cui traspaia in modo chiaro cosa l'impresa voglia fare, in termini di decisioni, azioni e controlli”

MODELLO GESTIONALE

- È il modello che evidenzia come l'attività dell'impresa viene effettivamente realizzata.
- Il documento richiede se l'impresa ha identificato un responsabile Dei sistemi informatici all'interno dell'azienda e se la stessa si è dotata di un sistema informativo integrato Nonché la mappatura dei flussi informativi e aziendali.

Adeguati assetti organizzativi

Lo studio dell'organizzazione permette di comprendere se e in che modo l'impresa sarà in grado di offrire allo stesso imprenditore, ovvero (nelle società) all'organo di amministrazione, operatività ed informazioni per la migliore gestione delle attività.

Adeguati assetti Amministrativi

Il documento precisa che la suddetta check list si riferisce, in generale, per le società di capitali al sistema tradizionale di amministrazione e controllo.

Gli 11 quesiti sono stati strutturati al fine di inquadrare l'assetto amministrativo relativo ai modelli di gestione adottati dall'impresa e ai processi decisionali definiti al suo interno, in un'ottica di pianificazione, programmazione e controllo, mediante l'adozione di piani industriali ed operativi.

Adeguati assetti Contabili

La check list ha come obiettivo quello di comprendere le modalità di tenuta della contabilità se è interna o esterna, la cadenza degli aggiornamenti dei dati contabili, la predisposizione di bilanci infrannuali, un sistema di analisi per indici e indicatori di natura reddituale patrimoniale finanziaria in un'ottica di continuità aziendale, un sistema di gestione completo di disposizioni di budget e previsioni di tesoreria ed una contabilità analitica.

Si può notare come i quesiti da 10 a 15 sono quesiti specifici relativi all'analisi degli scostamenti alla previsione di un piano di tesoreria per mantenere l'equilibrio finanziario.